

# L'INDICATORE

GIORNALE SETTIMANALE

POLITICO-SCIENTIFICO-LETTERARIO

L'Associazione è obbligatoria per un anno al prezzo di Sc. 2. pagabili in due Semestri anticipati, incominciando da Marzo. Per l'estero, franco ai confini Sc. 2. 40. Numeri separati per ogni foglio baj. 5. Officio, e distribuzione del Giornale è in piazza di Pietra Num. 32.

Annunzi Semplici . . . baj. 15.  
Con dichiarazioni, per linea . . . „ 2.  
Articoli comunicati ( di Colonna ) „ 3.  
Indirizzo. - Alla Direzione dell'Indicatore, Roma.  
Carte, denari, ed altro, franco di posta.

ROMA, 25 LUGLIO

Il Ministero Mamiani tramonta, e col suo progetto di legge sul nuovo Ministero di Beneficenza lascia dietro se nuova traccia luminosa del suo passaggio politico. Ogni giudizio sulla condotta di questo Ministero sarebbe prematuro: più forte di principj, che energico di azione abbandona all'avvenire lo scoprimento delle cagioni vere che ne paralizzarono la forza, e gli fecero legge d'onore il ritiro. Resta non meno problematico questo ministerioso riserbo nel quale preferisce di nascondere l'origine della caduta; ma è certo però, che il Ministero Mamiani non crede poter durare nella responsabilità costituzionale, è certo che l'azione governativa non era rispettata, è certo che la nostra diplomazia restava tuttavia nel mistero, e, quantunque non se ne conosca abbastanza il motivo, pure si sa che fra Principe e Ministero non era salda fiducia, e ciò solo bastava perchè, specialmente nelle Provincie, l'azione governativa incontrasse ostacoli, e non infrequenti reazioni.

Un nuovo Ministero deve ristabilire l'azione Governativa, ma la rappresentanza del Popolo, il Consiglio de' Deputati, deve provvedere che il ristabilimento dell'azione del governo non sia guadagnato in detrimento della libertà, e a condizioni vituperevoli; un Ministero che lo tentasse, tradirebbe la patria. Questo è il momento in cui il Consiglio dei Deputati deve mostrarsi geloso della libertà più che mai non sia stato per diffidare quelle intemperanti ambizioncelle, quelle itteriche ispirazioni, che tendono al portafogli a qualunque condizione; questo è il momento in cui il Consiglio dei Deputati si pronuncerà francamente e inesorabilmente sui dritti che vuol mantenere illesi, e invulnerabili, e più particolarmente sulla garanzia della Responsabilità Ministeriale, dichiarando che le mezze responsabilità saranno omai rifiutate, e che il nuovo Ministero verrà costretto o a spiegarsi sempre, o a cadere sotto la prima reticenza. Un Ministero non è un potere, ma l'organo dei poteri dello Stato; se un Ministero non rende l'espressione della volontà dei poteri è un Ministero o inetto o prevaricatore; i poteri debbono tutti concordarsi nei principj della legge costituzionale, e se nell'applicazione discordano, nessun ministero è possibile, perchè nessun Ministero è allora costituzionale. Sottomettere la volontà del Principe a quella dei Rappresentanti, o far tacere la volontà di questi innanzi a quella del Principe, è in entrambi i casi un tradire i doveri ministeriali. Un nuovo Ministero deve anzi tutto cercare il contatto delle volontà; e se vi riesce, procedere, se non vi riesce, dimettersi.

CESARE AGOSTINI

(Dal Contemporaneo)

Il Labaro ci ha fatto l'onore di pubblicare un articolo del nostro N. 21, ma lo indirizza a' suoi candidissimi leggitori come una prova che noi conculchiamo ogni diritto e dovere, e ci studiamo a persuadere il Pontefice a farsene il Campione: e vuole dedurre che se i principj accennati in quell'articolo fossero attuati, si cadrebbe nella sovversione dell'ordine pubblico, nella guerra civile, e in mezzo ad ogni male. A chi legge quell'esordio, quell'annuncio, vien proprio voglia di leggere l'articolo dell'Indicatore, e in ogni linea in ogni parola cerca di trovare come, e da chi ne verrebbe tanta sovversione da capovolgere il mondo intero, e ridurlo quasi al caos d'onde fu tratto. Ma più e più si legge, vie meno si trova che quello

scritto conculchi diritti e doveri, ed apra la via all'universale sovvertimento. Trovasi invece che alcuni diritti sono sublimati, avvertiti alcuni doveri, dai quali doveri e diritti nelle attuali agitazioni dei popoli, verrebbe l'ordine e non il sovvertimento. Quell'articolo non istudiò a persuadere il Pontefice di farsi campione di un principio che conculcasse ogni dritto e dovere; ben si mostrò la via al compimento solenne di una magnanima impresa, la quale iniziata da un gran Pontefice, non saprebbe da altri meglio che dal Pontefice, a vantaggio di tutta Italia e ad onoranza di Roma, condursi al termine vagheggiato.

## MINISTERO DELL'INTERNO

GUARDIA CIVICA

ROMA. Dott. Alessandro Riccardi Ufficiale Sanitario col grado di Tenente Ajutante Maggiore al seguito dello Stato Maggiore.

COMARCA DI ROMA. *Tivoli.* Paolo Pusterla Capitano. *Palestrina.* Duca Don Carlo di Castel Vecchio Tenente Colonnello Comandante il Battaglione di Circondario. *Marino.* Principe Don Giovanni Andrea Colonna Tenente Colonnello Comandante il Battaglione di Circondario. *Monticelli.* Francesco Fontana, e Giovanni Monti Sotto Tenenti.

PROVINCIA DI BOLOGNA. *S. Agostino.* Camillo Bitelli, Gaetano Balboni, Giuseppe Lodi, Francesco Natali, Domenico Accursi, e Gaetano Lodi Tenenti. Pier Antonio Viaggi, Girolamo Bitelli, Antonio Celati, Luigi Balboni, Dott. Giuseppe Salvi, e Silvestro Poschi Sotto Tenenti. *Borgo Panigale.* Antonio Calari, Giuseppe Violi, Luigi Reggiani, Stefano Reggiani, Domenico Bernardi, Sante Berti Tenenti. Carlo Bernardi, Camillo Bernardi, Dott. Giovanni Michelini, Michele Savigni, Guido Reggiani, Alessandro Costa, Vincenzo Stefani, e Camillo Venturini Sotto Tenenti. *Calderara.* Carlo Monari, Dott. Mariano Guarini, Alessandro Menarini, e Pietro Zagni Tenenti. Giovanni Rocchi, Giovanni Donati, Dott. Luigi Fabbri, e Giuseppe Pinchioni Sotto Tenenti. *Anzola.* Raffaele Serra Zanetti, ed Angelo Corsini Tenenti. Isidoro Risi, e Vincislao Malaguti Sotto Tenenti. *Monghidoro.* Adriano Caselli, e Giacomo Aseani Tenenti. Giuseppe Parenti, e Biagio Cevolani Sotto Tenenti. *Caprara sopra Panico.* Giuseppe Bettini Capitano in 2°. *Camugnano.* Battista Lenzi, Luigi Pantaleoni, Pasquino Guidoni, e Giuseppe Guidoni Tenenti. Trajano Ruggeri, Costantino Presi, Giuseppe Marchetti, e Ferdinando Guidoni Sotto Tenenti. *Castel d' Ajano.* Giuseppe Mascagni, e Giuseppe Zanni Bertelli Tenenti. Carlo Poggi, e Giovanni Tonelli Sotto Tenenti. *Giggio di Montagnana.* Lazaro Zaccanti, Francesco Negri, Giovan Battista Gentilini, e Giuseppe Zanini Tenenti. Giovan Francesco Negri, Giuseppe Vivarelli, Luigi Venturini, ed Antonio Betinelli Sotto Tenenti. *Tavernola.* Giuseppe Faccioli, Marco Vannini, Carlo Mingarelli, Carlo Sibani, e Federico Sibani Sotto Tenenti.

PROVINCIA DI FORLÌ. *Sarsina.* Michele Pennacchi, e Camillo Fabbri Sotto Tenenti. *Gemmano.* Antonio Mengozzi, e Filippo Renzi Sotto Tenenti.

PROVINCIA DI RAVENNA. *Ravenna.* Filippo Lanciani, e Lorenzo Canevari Capitani in 1°. Leonardo Bosi Capitano in 2°. Giovanni Cauterari Sotto Tenente Porta Bandiera. *Imola.* Conte Carlo Alessandretti Maggiore in 1°.

PROVINCIA DI URBINO, E PESARO. *Cantiano.* Raffaele Baldeschi Tenente *Scheggia.* Vincenzo Lucci Tenente. *Talamello.* Luigi Tommassetti, e Cristofaro Martini Tenenti. *Isola di Fano.* Geremia Sassi Tenente. *Montalto.* Domenico Mariani Tenente.

PROVINCIA DI MACERATA. *Macerata.* Marchese Sigismondo Bandini Maggiore in 2°. *Sanseverino.* - Battaglione di Circondario. Giuseppe Cri-

velli Tenente Colonnello Comandante. Conte Marino Marinelli Maggiore. Antonio Caccialupi Capitano. Ajutante Maggiore. Francesco Nocelli Tenente Quartier Mastro. Giuseppe Collio Servanzi Sotto Tenente Porta Bandiera. Dott. Crescentino Agnelli, e Dott. Mariano Giri Ufficiali Sanitarij. *Tolentino. Battaglione di Circondario.* Flavio Tomassini Tenente Colonnello Comandante. Alessandro Brunelli Maggiore. Giuseppe Rezzi Capitano Ajutante Maggiore. Pier Luigi Bezzi Tenente Quartier Mastro. Francesco Catinelli Sotto Tenente Porta Bandiera. Dott. Angelo Sorgoni, e Dott. Ignazio Bellotti Ufficiali Sanitarij. *Montolmo. - Battaglione di Circondario.* Benedetto Nobili Benedetto Tenente Colonnello Comandante. Giuseppe Chierichetti Maggiore. Antonio Rinaldini Capitano Ajutante Maggiore. Luigi Petri Tenente Quartier Mastro. Tarquinio Nobili Tarquinj Sotto Tenente Porta Bandiera. Dott. Giuseppe Bisacchi, e Dott. Sante Zanzi Ufficiali Sanitarij. *Belforte.* Agostino Trovajoli, ed Angelo Caldarelli Sotto Tenenti.

PROVINCIA DI ANCONA. *Arceria.* Rinaldo Pieretti di *Piticchio*, Giuseppe Malpici di *Montale*, Giuseppe Spezi di *Castiglione*, Girolamo Bellini di *S. Ginnesio* Sotto Tenenti della 3<sup>a</sup>. Compagnia. *Monte S. Vito.* Bonfigliò Stopani Sotto Tenente. *Montesicuro, e Gallignano.* Vincenzo Palazzi di *Montesicuro*, e Paride Duranti di *Gallignano* Sotto Tenenti.

PROVINCIA DI PERUGIA. *Piegara.* Pietro Giuliani Tenente. *Montone.* Sante Floridi. Fortebracci Capitano.

PROVINCIA DI SPOLETO. *S. Gemini.* Conte Tiberio Matteocci Capitano in 2<sup>a</sup>.

PROVINCIA DI RIETI. *Pescia.* Alessandro Giorgi Capitano. *Bocchignano.* Angelo Melchiori Tenente.

PROVINCIA DI ASCOLI. *Spinatoli.* Giovanni Ferretti Sotto Tenente.

#### MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Angelo Muzi è nominato Giudice Processante supplente a Camerino con futura successione. Luigi Locci Alunno nel Governo di Terni vi è nominato Sostituto, e del pari è fatto Sostituto a Faenza l'alunno di Savignano Giacomo Massa, e Sostituto a Cervia Giovanni Zaccaria Alunno nel Tribunale di Ravenna. Leopoldo Martelli Cancelliere di Cori è trasferito a Barberano, e Filippo Zacoangeli da Barberano è traslocato a Cori. L'Archivista del Tribunale di Ravenna Cleto Calderoni è fatto sostituto in quel Tribunale, e va a rimpiazzarlo il Sostituto di Faenza Girolamo Rossi. Giuseppe Veccia dalla Cancelleria di S. Vito passa a quella di Castel Nuovo di Porto: Sebastiano Spada passa da Castel Nuovo di Porto a San Vito. Pietro della Casa sostituto in Cervia va sostituto a Savignano. Pietro Carpiguo è fatto Cursore a Valmontone.

#### MINISTERO DELLE FINANZE

*Dogane.* Luigi Perini dichiarante Bollettario alla Dogana del Ponte Lagoscuolo vi è passato Cassiere - Antonio Giannelli Alunno alla Dogana di Ancona vi è passato Cassiere.

*Dazio Consumo.* Alessandro Nannini 1<sup>a</sup>. Commissario alla Dogana del Macinato di Roma, è fatto Custode nella Dogana medesima - Ferdinando Villani Voltarota di 1<sup>a</sup>. classe, è promosso a Commissario: il Voltarota di 2<sup>a</sup>. classe Domenico Michetti è passato alla 1<sup>a</sup>. classe: il soprannumero Alessandro d'Antonj succede al Michetti - Il Soprannumero di 2<sup>a</sup>. Classe Filippo Ferrajè, è passato alla 1<sup>a</sup>. Classe. Sono nominati soprannumeri con ordine progressivo, Nicolò Borghese, Achille Tetrini, Francesco Pacini, Francesco Monticelli, Alessandro Ruggeri, e Cesare Mariani.

*Debito Pubblico.* Servizi Francesco, Governatore di Saludeccio giubilato d'ufficio con  $\text{₤} 13: 12: 5$  mensili pari a  $\frac{15}{100}$  del soldo di  $\text{₤} 35$  per un servizio di anni 15.

— Battistoni Eutimio, Governatore di Palestrina giubilato d'ufficio con  $\text{₤} 25: 35: 5$  a  $\frac{29}{100}$  del soldo di  $\text{₤} 35$  per un servizio di anni 29.

— A Pompili Francesco Governatore di Montalto aumentata la giubilazione di  $\text{₤} 14$  ad altri  $\frac{14}{100}$  pel servizio dal 1. Ottobre 1818

— Martinelli Federico Governatore di Gualdo Tadino giubilato d'ufficio con  $\text{₤} 18$  a  $\frac{29}{100}$  per un servizio di anni 24.

#### MINISTERO DELLE ARMI

Il Colonnello Carlo Stuart Comandante il Reggimento di Artiglieria, e provvisoriamente destinato al comando del Forte S. Angelo, è nominato Comandante effettivo - Al Colonnello Nicolò Lorini comandante la 2<sup>a</sup>. divisione militare è accordata la giubilazione - Sono nominati Sotto-Tenenti Onorarii del Genio gl' Ingegneri: Bernardo Serafini L., Guglielmo Bandini, Pompeo Marini, Eugenio Rovizani, Achille Ricciardelli. - Il Colonnello Latour Comandante il Reg. Estero è fatto Generale di Brigata, comandante i due Reggimenti Esteri al servizio del Governo Pontificio. Il Capitano Delentulus è promosso a Maggiore Onorario. Il Capitano di 2<sup>a</sup>. classe Lodovico Calandrelli è fatto Capitano di 1<sup>a</sup>. classe nella Artiglieria indigena. I Tenenti in 2<sup>a</sup>. del Genio Domenico Frezzolini, Mariano Volpato, Luigi Amadei, sono promossi a Tenenti in 1<sup>a</sup>. L' Ajutante sotto Ufficiale Luigi Aprili è fatto Tenente in 2<sup>a</sup>.

#### MINISTERO DI POLIZIA

*Polizia.* Natale Zandotti Ispettore alla Presidenza Regienaria di Campo Marzo è trasferito a quella dei Monti e Luigi Cassani da quella dei Monti va a quella di Campo Marzo. Felice Botti già Ispettore in Forlì è trasferito ad Acquapendente. Zeffirino Socci da Acquapendente è chiamato in Roma a disposizione del Ministero. Loreto Piccio Ispettore a Frosinone è trasferito a Spoleto, e da Spoleto è traslocato a Frosinone Domenico Rossi. L'Aggiunto in Civitavecchia Francesco Reis è nominato Direttore effettivo in quella Città. Antonio Lambertini e Domenico Costantini l'uno Direttore di Polizia a Civitavecchia, l'altro a Bologna sono giubilati.

#### VACANZE, E RIMPIAZZI NEI MUNICIPI DELLE PROVINCE

#### CONCORSO ALLA CONDOTTA MEDICA

DI SERRONE (Provincia di Frosinone)

Con il Tabellato annuo di  $\text{₤} 200$ .

Per rinuncia dell' Eccmo Sig. D. Carlo Chiesa Bini, dovendosi procedere alla scelta di un Medico Condotta di questo Comune con annuo onorario di  $\text{₤} 200$ , a rate mensili rimane perciò aperto il Concorso alla Condotta Medica. I Sig. Aspiranti dovranno far giungere i requisiti legalizzati, e franchi di posta entro il termine di un mese dalla data del presente con la Direzione - *Paliano per Serrone.*

Dopo di che il Consiglio Comunale dev'è alla scelta del candidato nelle solite forme, e l' eletto dovrà recarsi a prenderne possesso entro il termine di giorni quindici dalla Superiore partecipargli approvazione di elezione, nè vi sarà ammesso, se non farà costare la rinuncia alla Condotta in precedenza occupata, diversamente si verrà alla nomina del secondo, o terzo eletta in caso di ricusa anche di questo.

Sarà tenuto poi visitare gl'infermi del Paese: e due volte alla settimana, cioè Lunedì, e Giovedì di quelli della vicina Parocchia rurale del Sacro Cuore di Gesù, senza cavalcatura, quale saranno tenuti portare i richiedenti in altre circostanze.

Nel resto si atterrà alle prescrizioni tutte delle vigenti Leggi Sanitarie, ed alla Circolare della suprema di stato per gli affari interni 10 Novembre 1835.

#### Elenco dei requisiti

1. Fede di Nascita.
2. Certificato di buona Condotta Morale e Politica di recente data.
3. Di sana costituzione fisica.
4. L'originale o copia autentica della Laurea Dottorale, e della Matricola.

5. Obbligo espresso dell'innesto del vajolo, ed istruzione di una levatrice *gratis* a scelta della Magistratura.

Dalla Residenza Municipale di Serrone li 12. Luglio 1848.

*Il Priore*

GIO: ANTONIO SALA

LORENZO ARONNE  
Segretario Comunale

— Il Dott. Medico Duprè che passò a Velletri, rese vacante una delle comprimarie Mediche condotte di Frascati che dà l'onorario annuo di  $\text{₤}$  240. Gli aspiranti hanno per termine utile a concorrere tutto il 18. Agosto, e in questo termine trasmetteranno, franchi di porto, a quella Magistratura i loro requisiti in forma autentica, con la copia del diploma di Laurea, e Matricola, accompagnata dal certificato di nascita, di buona salute, e quello d'integra condotta. Il Medico ha obbligo della cura gratuita dei malati indigeni, e domiciliati nella Città e territorio, e negli stabilimenti Pii e filantropici. Deve assistere alla inoculazione, e visitare le carni matate. L'eletto dovrà esibire la matricola originale, ed assumere l'esercizio nel termine di giorni 15. dopo l'approvazione superiore.

Non v'ha chi non sappia le amenità Tuscolane, la bellezza delle ville, la spessezza delle verdure, la copia delle acque, l'ampiezza delle strade, la purezza dell'aere, la giovalità del soggiorno di Frascati, città popolata da cinque mila abitatori. Questa popolazione si accresce d'assai per lungo tempo dell'anno, perchè fra le frescure di quella ridente collina vanno a sollievo i Romani, fuggendo i calori e le cure della Capitale, e colà negli estivi mesi e negli autunnali si allegrano del prospetto e della vicinanza della Capitale, e portano a quando a quando la letizia di liete brigate nei paeselli che circondano Frascati. I Professori di Medicina non hanno bisogno di essere avvertiti che per siffatto concorso di tante genti doviziose, allegre, e gentili, hanno mezzo di offerire non di rado la loro opera salutare, dalla quale traggono non leggieri remunerazioni.

— Per la rinuncia del Dr. Bonfilio è vacante la Condotta Medica Comprimaria di Bagnacavallo, bella Città di Romagna nella Provincia di Ferrara. Fino al 19 di Agosto i Signori Medici che vogliono concorrervi hanno tempo a trasmettere, franche di porto, le loro istanze alla Segreteria Comunale, accompagnate dalla fedebattesimale, dall'attestato di abituale sanità, dalla fedina Vescovile, politica e criminale, dai diplomi di laurea e libera pratica in medicina, e dai documenti che valessero a stabilire il merito maggiore: tuttociò in originale, o in autentica forma, escluse copie semplici, elenchi, e transunti. L'onorario annuo è di  $\text{₤}$  186. che si pagano a posticipate rate bimestrali. L'eletto ha obbligo di tutta cura gratuita in Città, e deve mantenere a proprio carico la cavalcatura, per adempiere al servizio di una parte dell'esterno circondario. A tale impiego si appartiene l'osservanza della Legge Edittale 5. Luglio 1831. ed ogni altra che si riferisce agli impiegati Comunali.

## CRONACA PARLAMENTARE

CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 19. Luglio.*

Un popolo numerososissimo è adunato nelle vicinanze del Palazzo ove si aduna la Camera, e attende le decisioni straordinarie sull'indirizzo presentato, perchè provveda allo stato attuale del paese. Quel indirizzo contiene due cose importanti 1°. Che la Camera provveda alla Patria in pericolo. 2°. Che il Popolo è pronto a dare il suo appoggio alla Camera. Vuolsi aspettare l'indomani per discutere l'indirizzo. Voci fragorose del popolo, che non si potevano calmare, si fecero sentire nella strada e nella gran sala. Il Presidente sciolse la seduta, la quale si riaprì dopo che fu ristabilita la calma.

Uno dei Ministri asserì esser giunta notizia, volere il popolo impossessarsi delle porte, e del forte S. Angelo. Il Ministro di Po-

lizia giunge alla Camera ed assicura che regna la calma e che gli attruppamenti popolari si sono dispersi, Farini volle accusar d'imprevidenza il Ministro Galletti, ma la Camera tutta protestò altamente contro quest'accusa.

*Seduta del 20 Luglio.*

Il Presidente annuncia che la Commissione andò da S. S. a presentare l'indirizzo formulato dopo i recenti fatti di Ferrara, avere avuta cordiale accoglienza, e opportuna risposta: essergli prolungata per più di un ora una conversazione confidenziale con S. S. la quale affermò con risoluta franchezza due cose 1°. D' intendere che il Ministero dia opera a provvedere a tutti i mezzi di difesa quanti che sieno, e quanti che siano necessari, 2°. Di riassumere e continuare le pratiche per la conclusione della Lega Italiana, e a questa conclusione dare opera spedita ed efficace.

Intorno alla petizione presentata il dì prima dal popolo, si lodano i Cittadini che prendono interesse alla cosa pubblica, ma si ritiene le circostanze del paese non essere tali da dichiarare la patria in pericolo, e da ricorrere a mezzi estremi. Tre Deputati vanno alla Tribuna, e manifestano contrario parere.

La prima parte del rapporto della Commissione è ammessa. Dopo viva discussione sulla seconda parte, è accettato un emendamento. Siccome la patria è in pericolo si domandano risolutamente i più energici e spediti mezzi di difesa, nelle vie costituzionali.

Si annunzia alla Camera la nomina di una Commissione che deve occuparsi della riorganizzazione dell'esercito, e si dice composta di Campello Presidente, Durando, due Colonelli Piemontesi, Ruffini, Pasolini. L'assemblea ed il pubblico danno segni di disapprovazione al nome di Durando. Sterbini e Ciccognani montano l'uno dopo l'altro alla Tribuna, per dichiarare non essere conveniente chiamare a quella commissione Durando su cui pesano tante accuse, delle quali ancora non è giustificato. Pantaleoni che vuole prenderne le difese, riceve segni tumultuosi di disapprovazione.

Sulla petizione della Camera del Commercio di Ancona che domanda soccorsi, il Ministro delle Finanze dà sufficienti spiegazioni, e si mostra disposto a provvedere ai bisogni delle Provincie.

*Seduta del 21 Luglio*

Il Ministro dell'Interno risponde ai discorsi fatti il giorno prima nella Camera da alcuni Deputati contro l'attuale amministrazione, e fa conoscere la contraddizione cui sono andati incontro. Parla in fine del Generale Durando calunniato a torto, ed assicura la Camera della lealtà e patriottismo del Generale. Annuncia che il Ministero è dimissionario da un mese, e in certo del potere: avere jeri compiuto l'ultimo suo atto, ora dovere attendere. Il Deputato Orioli monta la tribuna, e pronuncia molte ed amare parole contro il Ministero. È interrotto più volte dalla disapprovazione universale, ma reclama la libertà della Tribuna, e prosegue avere il Ministero mostrata somma incapacità in tutto ciò che ha fatto all'estero e all'interno. A questo lungo discorso nel quale appariva l'ira e il dispetto dell'Oratore risposero Fiorenzi e Farini difendendo il Ministero.

Il Ministro dell'interno fa lettura di un bellissimo progetto di legge per la formazione di un nuovo Ministero di beneficenza, il qual progetto fu applauditissimo.

*Seduta del 22 Luglio*

Il Ministro dell'Interno riprende il filo della polemica del giorno avanti. A provare ciò che fece il Ministero per la conclusione della lega politica, fa la storia delle note ricevute e trasmesse al Governo Piemontese, sì che si ridusse il negoziato agli ultimi termini. Narrò che il Piemonte proponeva la forma della Lega in tre principali capitoli, ai quali si diè risposta con proposizione di 4. capitoli, i quali furono letti. La Lega Politica si formerebbe fra i Governi di Roma, Torino, e Firenze, e sarebbe il nucleo cooperatore della nazionalità Italiana. Le successive combinazioni si tratterebbero in Roma a mezzo di plenipotenziarii. Aggiunge il Ministro che a ciò non si è fatta veruna grave obiezione, attendersi

soltanto la nuova composizione del Ministero di Torino. Si prosegue dipoi e si compie la discussione sul regolamento della Guardia Civica mobilitata, e si discute il progetto sulla formazione dei corpi speciali di Guardia Civica.

*Seduta del 24. Luglio.*

Si legge una lettera del G. Durando con che chiede di essere giudicato, ed è rimessa alla Commissione. Un Deputato ricorda alla Camera la invasione Austriaca sul Ferrarese, ed aggiungendo che ivi si fortificano, e commettono violenze, domanda quali misure sieno adottate per respingerli. Il Ministro delle Armi spiega tutto che ha potuto fare, ma accenna a difetto di danaro. Sale alla Tribuna il Ministro dell' Interno, e rispondendo al progetto di creare una commissione di 5. Deputati che s' incarichi dell' armamento, palesa che il Ministero non si oppone. Trova però che la Camera non potrebbe proporre che due mezzi, o mezzi guerreschi, o di cittadino valore: pei primi si domanda tempo: ad ottenere solleciti i secondi essere necessario un Ministero che abbia tutti i mezzi coi quali eccitare le passioni generose: essere l'attuale Ministero nella impossibilità di ciò fare. Il Presidente propone di non prendere altre deliberazioni, e non intimare alcun' altra seduta finchè non venga un Ministero del tutto responsabile. A questa proposta tutti annuiscono. È nominata una Commissione per andare all' incontro della Legione Civica che ritorna a Roma, e presentargli le congratulazioni della Camera. La Commissione è formata, e le sedute rimangono sospese.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA Jeri mattina alle 9. antimeridiane entrò in Roma la prima Legione Romana reduce dai campi Lombardi. Tutto il corso era parato a festa, e stipato di gente da porta del Popolo fino alla gran Piazza di Venezia. Il Senato Romano, una gran parte dei Deputati, ornati di una gran fascia tricolore, il Generale della Civica, e gran parte dello Stato Maggiore, e circa 5. mila Guardie Civiche furono ad incontrarla. Bandiere, bande, concerti, ghirlande, fiori, viva e caldissimi saluti diedero a questa festa cittadina un carattere di sincero entusiasmo.

I Legionarii aveano facoltà dal Ministro della Guerra di recarsi alle proprie case, ma preferirono invece di conservarsi uniti e militarmente alloggiati.

— Si mantiene tuttavia la vacanza del Ministero. Molti Deputati chiamati da S. S. non hanno potuto associarsi ad una combinazione alla quale faceva duopo rinunciare o modificare i principii. Fu sparsa voce, e abbiamo motivo di crederla senna, che l'Ex-Ambasciatore di Francia Pellegrino Rossi fosse incaricato di comporre un Ministero. Anche in questa combinazione bisognava transigere nei principii, e questo tentativo andò a vuoto. La composizione di un Ministero è argomento di tanta urgenza che non disperiamo di poterla annunciare, fra poche ore in questo foglio: forse potremmo anche rallegrarci che una parte dei Ministri attuali rimanga al potere.

— Annunziamo con piacere l' istituzione di un nuovo Spedale in Bologna pel servizio degl' infermi militari di ogni arma. Un adatto locale venne dal Governo assegnato a questo oggetto, e vi furono finora ricevuti 110. infermi oltre quelli che si ammisero negli altri spedali civili. Bologna avrà per tal guisa un mezzo di meglio servire alla causa degl' infermi in questi supremi momenti di guerra, quindi un onorevole motivo di essere chiamata città per eccellenza ospitaliera.

— Nel momento di metter sotto il torchio ci viene riferito che i Civici ritornati ieri da Vicenza hanno occupato il vasto Convento del Gesù per prendervi quartiere. Si dice che nel momento del loro ingresso fatto per la porteria, uscirono dal portone della parte opposta due carrozze piene di persone che sloggiavano in fretta.

*Napoli.* Il consiglio di guerra si riunì il 26. nel Castel S. Elmo per giudicare i militari Longo, Delli Frauci, Suiccione ed Angherà, come disertori dalle bandiere Napoletane ed arrestati insieme ai Siciliani che fuggirono dalle Calabrie. Longo e Delli Frauci furono condannati a morte, Guiccione fu posto in libertà, e per Angherà si dichiarò l' incompetenza. Una nota ufficiale del Governo

Inglese ha determinato Ferdinando a non versar nuovo sangue, e fece loro grazia della vita.

— Gli affari di Calabria non sono terminati, come si voleva far credere. Il malumore si accresce di giorno in giorno nelle Provincie, e la causa regia perde ogni di terreno.

— Il Rè voleva mettere in campo 100,000. uomini, e si era bandito un prestito forzoso: ma confermandosi la notizia di una lega fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia, sembra che Ferdinando abbia variata politica.

— Corrono alcune voci di reazioni in Sicilia, commesse dall'oro politano.

— Le notizie della Guerra si restringono a queste. I Piemontesi prendono rigorosamente l' offensiva. La mattina del 18. Bava attaccò gli Austriaci a Governolo. Si fecero 400. prigionieri, fra i quali un Maggiore e 4. Ufficiali. Quattro pezzi di artiglieria, uno stendardo e parecchi cavalli furono il risultato della vittoria dei Piemontesi.

— Il blocco di Mantova dalla parte destra del Mincio è compiuto. Il nemico non fece veruna sortita per ritardare le prime operazioni. Una sortita che fu tentata il 17. fu vivamente respinta dagli animosi studenti Lombardi. Un'altra parte di esercito è in posizione per empir il blocco dalla parte sinistra, e far fronte a qualunque aggressione possa venire da Verona e da Legnago.

— Gli Austriaci continuano sul Po il loro sistema aggressivo ed ostile ai Pontifici. Hanno tagliata la strada che dal Ponte conduce a Ferrara: tagliarono il ponte che attraversa il canale Paulilio: eseguirono due tagli sull' argine destro del fiume l' uno di fronte alla Chiesa Parocchiale, l'altro alla fornace Bignardi, sì che in caso di piena l'intera provincia potrebb' essere inondata. Si sono impadroniti del Cemeterio del Ponte Lagoscuro e del Campanile, dubitando che le campane diano allarme ai luoghi vicini.

— Le truppe Piemontesi giunte a Ferrara e dirette a Comacchio, furono trattennute per disposizione del Pro-Legato. Sono circa un migliaio: altre 5. mila si attendono a momenti.

— Si assicura che una divisione di 10 mila Piemontesi trovansi a S. Benedetto, e che una vanguardia di 500. uomini era giunta a Revere. Questo movimento di truppe fu ordinato da Carlo Alberto, appena seppe l'aggressione di Ferrara.

#### COMPENDIO DI NOTIZIE ESTERE

Era voce generale in Genova che il Governo degli Stati Uniti abbia offerta la sua divisione navale del Mediterraneo, durante la guerra d' indipendenza, a Carlo Alberto, autorizzandolo a coprirla colle bandiere del Regno Italico. Dicesi che il Dispaccio relativo sia stato inviato a Torino dal comandante il Vapore *Psineton*.

— A Londra il Governo fa dare agli sbirri di Polizia delle lezioni di sciabolone, che in Inghilterra tiene luogo della ghillottina.

FRANCIA. Sembra che ogni progetto d'intervento in Italia sia definitivamente abbandonato. Sappiamo infatti che la maggior parte di corpi che facevan parte dell'esercito dell'Alpi, i più vicini alla frontiera hanno avuto ordine di avvicinarsi a Lione per far parte d'un campo di 25, a 30 mila uomini nella vicinanza di questa città.

Gli Elettori del Collegio di Amandola, che si compone dei Governi di Amandola e di Arquata nella Provincia di Ascoli, vanno leggendo ed ascoltando quanta parte prenda nelle pubbliche discussioni il loro Deputato Marcello Conte Gallo, e come ora appartenga alla importantissima commissione che deve avvisare ai mezzi per rendere ordinate, semplici, e spedite le varie pubbliche amministrazioni troppo fatalmente disorganizzate. Quegli Elettori non ebbero a por dubbio in mezzo per determinarsi alla nomina del loro Deputato; perchè conoscendo la pienezza delle cognizioni legali ed amministrative, l'amore per la cosa pubblica e il coraggio civile di che si fregia il Conte Gallo, votarono quasi unanimemente alla scelta di Lui che fra 166. Elettori ottenne il suffragio di 158. Egli vanno crescendo ogni di la loro compiacenza per una scelta così bella, e sperano che la voce, i consigli, e la cooperazione del Deputato Gallo goveranno grandemente ai bisogni generali e speciali della pubblica cosa, perchè sanno che tali bisogni sono in cima di ogni altro pensiero dell'onorevolissimo loro Deputato.

*Articolo Comunicato*

IL DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE REBEGGIANI